

Varese, 05 Giugno 2007

Prot. N. 057/07

Spett.li
Cooperative Sociali Tipo B

LORO SEDI

OGGETTO: Finanziamento di Progetti di prevenzione, di recupero e reinserimento delle persone in esecuzione penale – biennio 2007/2008 l.r. 8/2005.

La Giunta regionale della Lombardia nella seduta del 30 maggio 2007 ha approvato la deliberazione n° 4782 che contiene i criteri per il finanziamento dei progetti di prevenzione, recupero e reinserimento delle persone in esecuzione penale per il biennio 2007/2008 ai sensi della l.r. 8/2005

I progetti devono essere riferiti alle seguenti priorità di interventi:

- Aiuto e sostegno alla persona in esecuzione penale (adulta e/o minore) che presenta particolari fragilità sul piano psicosociale
- Promozione della legalità e mediazione penale (minori)
- Sviluppo degli sportelli sociali/ informativi
- Interventi a favore delle famiglie
- Percorsi di riconciliazione con il territorio e di sviluppo della sensibilità civica verso l'esecuzione penale
- Realizzazione di un sistema di collaborazione con il mondo delle imprese
- Sviluppo di azioni propedeutiche per l'inserimento lavorativo di minori sottoposti a procedimenti penali
- Interventi di accoglienza a carattere residenziale
- Interventi di pronto intervento per i minori sottoposti a procedimenti penali

Tra i soggetti ammessi a presentare domanda sono comprese le Cooperative sociali iscritte nella sezione A) B) o C) dell'Albo regionale ex legge regionale 16/93 e confermata dalla legge regionale 21/03 e loro consorzi. Cooperative sociali e loro consorzi, al pari degli altri enti beneficiari, devono possedere una esperienza almeno biennale nell'ambito degli interventi in materia di esecuzione penale e per il settore in cui intende operare (adulti e/o minori). Ciascun ente proponente potrà presentare una sola domanda di finanziamento che dovrà essere attinente ad uno degli obiettivi di seguito descritti.

E' promossa l'attivazione di partnership/collaborazioni tra enti diversi all'interno di un medesimo progetto. L'individuazione del capofila e dei soggetti che

intendono partecipare alla partnership/ collaborazione deve essere esplicitata nel progetto e dichiarata dai legali rappresentanti degli enti partner.

Gli enti e le associazioni facenti parte di partnership non potranno partecipare a più di due progetti.

Al fine di favorire una sempre maggiore integrazione tra i progetti e la programmazione territoriale, la domanda di finanziamento potrà essere accompagnata da dichiarazione di interesse da parte degli ambiti distrettuali sociali che non siano partner del progetto. La presenza di tale lettera sarà oggetto di valutazione nell'ambito dell'istruttoria.

Gli obiettivi cui devono rispondere le proposte progettuali sono le seguenti:

OBIETTIVO 1 - ORGANIZZAZIONE DI SERVIZI INTEGRATI DI AIUTO PER LA PRESA IN CARICO DELLA PERSONA IN ESECUZIONE PENALE (ADULTO E MINORE) CHE PRESENTA PARTICOLARI FRAGILITÀ SUL PIANO PSICOSOCIALE.

Azione 1 - Assistenza al disagio psichico e a problematiche psicologiche soggettive

OBIETTIVO 2 - RETE E TERRITORIO: PER UN APPROCCIO INTEGRATO ALLA COSTRUZIONE DI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE

Azione 1 - La promozione della legalità e mediazione penale

Azione 2 - Lo sviluppo degli sportelli sociali/informativi

Azione 3 - Interventi a favore delle famiglie

Azione 4 - Dalla pubblica utilità verso percorsi di riconciliazione con il territorio

OBIETTIVO 3- SPERIMENTAZIONE DI NUOVE OPPORTUNITÀ E

MODALITÀ DI LAVORO

Azione 1- Verso lo sviluppo di "un sistema di imprese

Azione 2 - Verso la costruzione di un "sistema di servizi alle imprese"

OBIETTIVO 4 - VERSO UNA RETE DI ACCOGLIENZA

Azione 1 - Sostenere lo sviluppo di reti di accompagnamento abitativo e accompagnamento educativo

DURATA DEI PROGETTI

Il periodo di realizzazione dei progetti è di 24 mesi.

E' fatta salva la possibilità di proroga non superiore a 6 mesi, che potrà essere autorizzata dalla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale, su richiesta del beneficiario, a fronte di motivate esigenze di carattere gestionale del progetto stesso

ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo richiesto non potrà essere superiore al 70% delle spese complessive del progetto, e comunque sino all'importo massimo di € 100.000,00. Eventuali richieste di contribuzione di entità superiore potranno essere valutate in sede di commissione solo se riferiti a specifiche sperimentazioni particolarmente innovativi e con valenza a carattere regionale

REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Sono considerati ammissibili i progetti:

- Presentati da Enti (singoli o in qualità di capofila) che alla data di presentazione della domanda siano in regola con quanto stabilito al precedente punto 2;
- presentati entro il termine stabilito dal bando
- redatti attraverso apposita "Scheda tecnica di presentazione progetto", allegata al bando, che dovrà essere compilata in tutte le sue parti, e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente proponente;
- corredati da apposito parere delle Direzioni degli Istituti Penitenziari e degli UEPE nel caso di progetti che insistono sul settore adulti in esecuzione penale e del Centro di Giustizia Minorile nel caso di progetti che insistono sul settore minori sottoposti a procedimenti penali. Si precisa che suddetto parere deve essere richiesto almeno quindici giorni prima della presentazione della domanda di finanziamento;
- corredati, nel caso di partnership/collaborazioni, di dichiarazione di intento alla collaborazione sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti partner, e con individuazione dell'Ente capofila
- attinenti agli obiettivi e alle azioni definiti nelle specifiche schede descrittive
- già in corso di realizzazione alla data di pubblicazione del bando sul BURL, purchè le spese già sostenute non siano superiori al 20% del costo complessivo del progetto

ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà concesso fino ad un massimo del 70% dei costi ritenuti ammissibili, secondo quanto specificato nel bando, e comunque in misura non superiore a € 100.000,00 per progetto, fatto salvo di eventuali richieste di contribuzione di entità superiore che potranno essere valutate in sede di

commissione solo se riferiti a specifiche sperimentazioni particolarmente innovativi e con valenza a carattere regionale.

L'assegnazione dei contributi sarà effettuata secondo l'ordine di graduatoria, nei limiti e sino all'esaurimento della dotazione di risorse finanziarie messe a disposizione per l'attuazione del bando regionale per il biennio 2007-2008.

Nel caso del verificarsi di ulteriori disponibilità a fronte di eventuali residui, nel corso del biennio, si proseguirà nell'assegnazione dei contributi ai progetti risultanti in graduatoria ma non finanziati.

Lo stanziamento regionale relativo ad ogni singolo progetto finanziato verrà assegnato all'ASL competente per territorio che avrà cura di procedere alla gestione amministrativa dei progetti, e secondo quanto espressamente indicato nel bando stesso, relativamente alle procedure di avvio, monitoraggio e verifica ed erogazione dei contributi.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Abalsamo Nicola